

 Codice Autonomia n.109	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE «Leonardo da Vinci» Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado – 84062 Olevano sul Tusciano (SA) –	
Codice Fiscale: 80025740657	Sito internet: www.icolevanost.edu.it	Codice meccanografico: SAIC86400A
Telefono: 0828 307691	E-mail: saic86400a@istruzione.it	Codice Unico Ufficio: UFXNNO
Tel/Fax: 0828 612056	P.E.C. : saic86400a@pec.istruzione.it	Indirizzo: Via Leonardo da Vinci, 17

Al Collegio dei Docenti

dell'I. C. Leonardo da Vinci

e p.c. *Ai Componenti del Consiglio d'Istituto*

Al DSGA

Al Personale ATA

Alla Comunità scolastica e territoriale

dell'I. C. Leonardo da Vinci

AttiAlbo/Sito

Piano triennale dell'offerta formativa 2022/2025.

Oggetto: ***Atto d'indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 1, comma 14 della legge n. 107/2015.***

Come atto prodromico alla predisposizione del *Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025 (P.T.O.F.)*, si porta a conoscenza di tutte le componenti scolastiche l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Carmela Miranda

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93.*

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico, ai sensi del comma 14.4 della legge n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il comma n. 14 dell'art. 1 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015, legge di "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *piano*);
- il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VALUTATE le indicazioni emerse dal Rapporto di AutoValutazione (R. A.V.);

PRESO ATTO delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel documento precedente, che costituiranno gli elementi fondamentali per l'elaborazione, lo sviluppo e la realizzazione del Piano di Miglioramento;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti (prove INVALSI) restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

CONSIDERATO quanto indicato nel Piano d'Inclusione (P. I.);

VISTO il comma 7 dell'art. 1 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015, che individua gli obiettivi formativi;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di *metodologie attive, individualizzate e personalizzate; modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo e approcci metacognitivi*; il nuovo documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, poi, promuove il “rilancio” <<...delle *Indicazioni nazionali*, ponendo il tema della *cittadinanza* e quello, ad esso connesso, della *sostenibilità* come “sfondo integratore” e “punto di riferimento di tutto il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione...>> (Nota MIUR n.3645 del 1/3/2018);

VISTE le Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relative alle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente;

VISTO l'art. 3 della Legge n. 92/2019 *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*;

VISTA la Legge n. 41/2020, conversione in Legge del D. L. n. 22/2020, con la quale si rivedono le modalità di valutazione nella Scuola Primaria e si introduce il giudizio descrittivo;

VISTA l'O.M. n. 172 del 4/12/2020 “*Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria*”

VISTO il D.M. n. 89 del 07/08/2020, *Adozione delle Linee guida per la Didattica digitale integrata*;

VISTO il Piano Scolastico per la didattica digitale integrata, prot. n. 3407 del 14/09/2020;

VISTO il Regolamento d'Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2

VISTO il D.M. 6 agosto 2021, n. 257, *Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022 (Piano scuola 2021/2022)*;

VISTO il D.L. 6 agosto 2021, n. 111, *Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti*;

VISTA la nota ministeriale 13 agosto 2021, prot. n. 1237: Decreto legge n. 111/2021 “*Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti*”;

VISTO il *Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19* del 14 agosto 2021 n. 21;

VISTO il D.L. n. 122/2021 recante “*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza da COVID-19 in ambito scolastico, della formazione superiore e socio sanitario-assistenziale.*”

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali operanti nel territorio; delle proposte formulate dalle famiglie e dall'intera comunità scolastica e sociale, in occasione di incontri informali e formali;

AL FINE di offrire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, orientare e convergere le azioni, nell'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, verso il comune traguardo del successo formativo degli allievi;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14.4 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per la pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Il Curriculum dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Le tre principali aree di intervento e di sviluppo individuate per il prossimo triennio sono:

- **area delle competenze di cittadinanza;**
- **area delle competenze digitali;**
- **area delle competenze relative all'apprendimento delle lingue.**

Fino a che l'emergenza epidemiologica da Covid-19 non si esaurisca, tutte le attività dovranno comunque essere compatibili con il rispetto delle misure di sicurezza più opportune a garantire la salute, il benessere e la sicurezza di tutti gli alunni e di tutto il personale della scuola imposte da tale situazione eccezionale, così come normate dalle disposizioni di legge vigenti.

“La scuola di qualità per tutti, nessuno escluso.”

Premessa

Il presente atto tiene conto della pregressa esperienza realizzata nella comunità scolastica, delle scelte operate nel tempo, delle richieste espresse dal territorio nel corso degli anni, delle risorse messe in campo a favore delle nuove generazioni, dei risultati del processo di autovalutazione d'istituto che, nel loro delineare punti di forza e debolezza dell'azione formativa realizzata, consentono di indirizzare la progettualità della scuola nella direzione di un costante e condiviso processo di miglioramento e di potenziamento del proprio intervento a favore dei bambini e delle bambine, delle ragazze e dei ragazzi appartenenti alla comunità territoriale, di cui la scuola rappresenta il centro fondamentale di formazione culturale e di sviluppo umano e civile.

Tenuto conto di tutto ciò, non si può prescindere dalla natura essenziale della scuola nel nostro ordinamento e nella migliore tradizione pedagogica: quella di una comunità educante di natura pubblica. Una comunità educante che, in quanto educa, non può mai dimenticarsi di essere essa stessa “in educazione”, ossia un processo storico di crescita e di sviluppo qualitativo, che riguarda tanto l'istituzione nei suoi aspetti funzionali e organizzativi, quanto gli stessi soggetti che la animano e che, con il loro agire intelligente e progettuale, la rendono efficace nel tempo e nel contesto sociale e culturale in cui opera.

Una scuola pubblica, dunque, una comunità che educa e che è in educazione al servizio non solo dei singoli cittadini e delle loro particolari esigenze, ma della intera collettività. Una comunità che chiede condivisione di orizzonti e coerenza d'impegno, responsabilità condivisa e partecipazione non solo alla scelta delle soluzioni ma alla stessa definizione dei problemi da affrontare e risolvere, il cui modello ideale è una democrazia partecipativa, verso la quale indirizzarsi con pazienza e passione, passo dopo passo, facendo debito tesoro degli inevitabili limiti ed errori. Ogni scuola, per quanto grande o piccola, centrale o periferica, contribuisce a formare una società democratica della conoscenza, in cui la conoscenza stessa non sia per il profitto personale ma per il vantaggio, il benessere, lo sviluppo umano, la piena realizzazione dell'intera comunità.

La scuola del futuro ha dinanzi una sfida difficile e un alto compito: non basta trasmettere conoscenze, occorre comunicare cultura viva ed in contatto con l'esistenza reale di ciascuno, nella sua dimensione individuale e storico-sociale; cultura che possa, nel tempo lungo della formazione, trasformarsi in sapere e competenza personale, in autentica capacità di autonomia intelligente e critica, base di ogni cittadinanza attiva, libera e responsabile, come di una vita che sia ricerca ed apprendimento continui e quindi degna di essere vissuta.

Indirizzi per le scelte educative, curricolari, extracurricolari.

- Pianificare un'Offerta Formativa Triennale coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola e del territorio.

- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
- Considerare prioritario lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione di percorsi formativi legati all'educazione alla salute, ambientale, alla legalità, a sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, anche attraverso strategie di cooperazione attiva tra scuola e territorio.
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico, con attività mirate al potenziamento dell'inclusione scolastica, laddove il concetto di inclusione, definito di recente a livello normativo, nel D. Lgs. n. 66/2017, si carica di un concetto fondamentale: ***“l’inclusione è garanzia per l’attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti”***. L'inclusione non è quindi affare di pochi, occorre pensare alla classe come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento.
- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese, anche mediante la metodologia CLIL.
- Promuovere e potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Potenziare percorsi di alfabetizzazione e di perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali, con l'apporto della comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
- Individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito.
- Sviluppare le competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo consapevole e critico dei social network e dei media nonché all'produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Promuovere iniziative di formazione, rivolte agli studenti della scuola secondaria di primo grado, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio.
- Valorizzare il sistema scuola inteso come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, promuovendo l'apertura pomeridiana delle scuole con il potenziamento delle metodologie laboratoriali inerenti la cultura musicale, della storia dell'arte e delle discipline motorie al servizio di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.

Indirizzi per la didattica

- Rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale e caratterizzante l'identità dell'Istituto, in modo da offrire agli alunni la possibilità di ampliare progressivamente la propria cultura generale di base che sappia coniugare sapere e fare, conoscere ed operare, in un'ottica multi ed interdisciplinare e che sia centrato sulle competenze.
- Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingua straniera, competenzologico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche).
- Valorizzare le potenzialità e gli stili di apprendimento privilegiando modelli didattici che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni. Si richiamano, a questo proposito, le principali azioni indicate dalla ricerca: analisi dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione meta cognitiva su processi e

strategie, tutoring, realizzazione di progetti, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà.

- Preferire modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e adottando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e indichi, contestualmente, aspetti da rivedere con esercizi mirati.
- Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni ...).
- Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e dinamici che coinvolgano direttamente e attivamente gli studenti. Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati. ...) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano.
- Prestare attenzione alla modalità di gestione delle relazioni di classe qualora si presentino reiterati comportamenti inadeguati e di disturbo per rivederle e sperimentare nuovi approcci anche con il supporto e i suggerimenti dei colleghi che hanno sperimentato strategie educative efficaci per arginare le problematiche segnalate. Ciò in considerazione del fatto che non sempre il ricorso all'autorità sortisce gli effetti sperati che, al contrario, molto spesso, si ottengono con l'autorevolezza. A questo proposito si rammenta a tutti la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza.
- Applicare le norme indicate nel D. Lgs. 62/2017 in relazione alla valutazione del percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a sé stante.

Educazione alla cittadinanza attraverso l'Educazione Civica

L'insegnamento dell'educazione civica è stato introdotto a partire dell'anno scolastico 2020/21 (L. 92/2019). L'insegnamento ha carattere trasversale e i team docenti/consigli di classe e/o le diverse fasce sono chiamati a costruire annualmente una progettazione per non meno di 33 ore annuali.

La progettazione deve riferirsi ai tre nuclei tematici indicati dalla Legge 92:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- Cittadinanza digitale.

Trattandosi di disciplina trasversale, è previsto il contributo di diversi docenti (è auspicabile che siano coinvolti tutti i membri dei team/consigli). La valutazione (espressa con l'indicazione di livelli di apprendimento alla scuola primaria e voti in decimi alla scuola secondaria) si riferisce ad aspetti trasversali ovvero a:

- approccio alle tematiche di cittadinanza;
- conoscenza e comprensione dei valori di cittadinanza;
- azioni e atteggiamenti di cittadinanza responsabile;
- pensiero critico;
- relazione con gli altri;
- autonomia e puntualità nel lavoro;
- cittadinanza digitale.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri membri dei

team/consigli.

Tali elementi conoscitivi saranno ricavati dall'intero team e dal consiglio di classe a partire dalla conduzione di attività disciplinari o percorsi interdisciplinari. La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il team / consiglio di classe potranno avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Le competenze digitali

Il documento di riferimento per la strategia digitale dell'Istituto Comprensivo è il "Piano Scolastico per la didattica digitale integrata" d'istituto. L'emergenza epidemiologica ha consentito alla scuola di accelerare nel processo di conoscenza e uso del digitale nella didattica. Data la molteplicità di proposte e risorse emerse durante il periodo di chiusura forzata, molto resta da fare sul fronte – soprattutto – della conoscenza degli strumenti e delle metodologie didattiche legate al digitale da parte del corpo docente. Il piano dell'offerta formativa dovrà pertanto prevedere attività formative per il personale docente dei tre ordini.

Rientra tra gli obiettivi prioritari lo sviluppo di competenze di cittadinanza digitale, per le quali il Collegio è chiamato a sviluppare e implementare il relativo curriculum. Il piano dell'offerta formativa dovrà espressamente includere l'uso di tecnologie innovative nell'area delle discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics). Saranno inoltre proposte attività tese a promuovere un utilizzo corretto e consapevole delle tecnologie anche nell'ottica della prevenzione di fenomeni di cyberbullismo o reati tecnologici, eventualmente anche con il coinvolgimento delle famiglie. A questo scopo, la scuola ha istituito – oltre alla figura del referente d'istituto per il bullismo e cyberbullismo – un team d'istituto Antibullismo e per l'Emergenza.

Il digitale sarà al centro anche di percorsi per alcune fasce di alunni più interessati e motivati al coding e alla robotica, nonché di percorsi laboratoriali – legati al making e alla stampa 3D – che mirino a rimotivare e recuperare alunni a rischio di dispersione.

Le lingue come competenza di base

Si chiede al Collegio nuovo impulso alla progettualità legata all'apprendimento delle lingue.

Sul fronte dell'inglese si propone di rendere sistematica la sperimentazione di percorsi a carattere ludico-didattico alla scuola dell'infanzia; perseguire una maggiore focalizzazione alla scuola primaria attraverso la figura di insegnanti specialisti; rafforzare le conoscenze – abilità e competenze alla scuola secondaria, attraverso una molteplicità di proposte, tra cui: percorsi extra- curricolari e percorsi di CLIL.

Valorizzazione dell'esperienza

Si conferma, compatibilmente con i limiti imposti dall'emergenza, un rinnovato slancio per i seguenti obiettivi:

- Potenziamento delle **discipline motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport (purnei limiti delle misure di cautela imposte dall'emergenza epidemiologica);
- Potenziamento delle attività di **orientamento**, in modo particolare per gli alunni in uscita dalla scuola secondaria. *“Tutta la scuola in genere ha una funzione orientativa in quanto preparazione alle scelte decisive della vita, ma in particolare la scuola del primo ciclo, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su se stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità”* (Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum)

della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89).

- **Valorizzazione** della scuola intesa come **comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Accoglienza e inclusione

Lo stato di emergenza con la conseguente applicazione di nuovi Regolamenti non ostacoleranno la tradizionale vocazione della scuola all'accoglienza e all'attenzione di tutti, nessuno escluso.

Le attività programmate nel Piano per l'Inclusività saranno garantite attraverso il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

Indirizzi per l'organizzazione e il funzionamento

- Potenziare l'attività di ricerca azione a supporto della didattica consolidando i lavori di gruppo/dipartimenti già avviati.
- Favorire e implementare l'apertura pomeridiana degli ambienti scolastici.
- Predisporre orari didattici e attività che si adattino alle esigenze degli studenti e degli apprendimenti con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale.
- Il Piano dovrà prevedere un percorso di formazione rivolto sia al personale docente, idoneo a supportare le innovazioni in atto relative agli aspetti pedagogici/didattici, sia al personale amministrativo, tecnico ed ausiliario relativo agli aspetti organizzativi.
- Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili valutabili i processi e le azioni previste nel Piano.
- Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- Programmare progetti in rete con altre scuole o con Enti pubblici.
- Alla luce degli indirizzi per le scelte educative, curricolari, extracurricolari e per la didattica, sopra descritti, il Piano dovrà prevedere il fabbisogno di posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno dei posti per il potenziamento e il miglioramento dell'offerta formativa in relazione alle priorità, ai traguardi, agli obiettivi e ai progetti contenuti nel Piano stesso.
- I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- Il Piano dovrà prevedere il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190.
- Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le figure dei collaboratori della Dirigenza, dei coordinatori di plesso, delle funzioni strumentali e quella

dei coordinatori di classe.

- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche al fine di implementare l'uso delle nuove tecnologie digitali per il raggiungimento degli obiettivi didattici e organizzativi.
- Agevolare la comunicazione interna ed esterna alla scuola potenziando l'utilizzo del sito istituzionale e della piattaforma del registro elettronico da parte di tutto il personale dell'istituto.
- Il Piano dovrà prevedere il fabbisogno di infrastrutture, strumenti e materiali necessari al raggiungimento degli obiettivi indicati.

Indirizzi per l'area della gestione

- La strategia di gestione della scuola avrà cura di essere il più possibile coerente con gli orizzonti pedagogici descritti precedentemente. Il modello sarà quello di una leadership inclusiva e condivisa, ad iniziare dalla scelta delle funzioni e delle persone che dovranno esercitarle, con la certezza che l'efficacia della gestione si gioca anzitutto sulla condivisione delle responsabilità in un clima di fiducia e di affidamento reciproco.
- Le scelte amministrative, condivise ed affidate in primo luogo al DSGA, la struttura di servizio dell'apparato amministrativo, sono essenziali al perseguimento degli obiettivi formativi dell'istituto. Ogni sua componente svolge funzioni indispensabili, alle quali spetta il massimo riconoscimento. I principi e le scelte da seguire ed attuare in questo ambito sono le seguenti:
 - trasparenza e rendicontazione di ogni azione amministrativa e in particolare della gestione di bilancio;
 - pieno utilizzo delle risorse logistiche, tecniche, strutturali e finanziarie;
 - sviluppo ed implementazione delle competenze digitali del settore amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione e semplificazione di tutta l'attività amministrativa.

Azioni a tutela degli apprendimenti degli studenti e della salute dei lavoratori

Il permanere di una straordinaria situazione emergenziale impone la massima vigilanza affinché a tutto il personale e agli alunni siano garantite le migliori condizioni di sicurezza e benessere, accanto alla migliore offerta formativa possibile (in presenza, a distanza, in modalità integrata).

La scuola, quale ambiente educativo e formativo per eccellenza, non si esimerà dal compito di orientare e promuovere comportamenti corretti tesi a garantire la sicurezza a scuola e sane abitudini anche all'esterno dei contesti formalizzati. Saranno proposte, quindi, attività didattiche che favoriscano la conoscenza su basi scientifiche del virus e della sua diffusione, saranno promosse iniziative di approfondimento con esperti, anche da remoto, sarà cura di ogni docente assicurare la vigilanza sul rispetto delle regole contenute nel "Regolamento d'Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2".

Per ciò che concerne le misure contenitive e organizzative di prevenzione e protezione e fino al termine dell'emergenza sanitaria, il Dirigente scolastico intende:

- mettere in atto ogni misura e disposizione organizzativa, gestionale ed economica atta al contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- aggiornare con regolarità e con la collaborazione dei Referenti Covid di ciascun plesso il "Regolamento d'Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2";
- assumere l'incarico di referente d'istituto Covid-19, individuando sostituti in ogni plesso;
- monitorare con attenzione e con la consulenza di RSPP, RLS, e Medico Competente, l'evoluzione normativa che riguarderà il personale tutto e in particolar modo il cosiddetto personale "*fragile*";
- assicurare altresì la piena funzionalità dell'istituzione scolastica a supporto dell'eventuale

didattica a distanza e dell'attività amministrativa dell'ufficio coordinata dalla DSGA, con la quale manterrà un contatto costante.

Poiché il presente atto d'indirizzo si colloca in un periodo di continui cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

Tale atto d'indirizzo è consegnato alla riflessione autonoma e responsabile degli organi collegiali competenti.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Carmela Miranda

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93*

